



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

“Notizie urgenti sui criteri di priorità per l’effettuazione della campagna di vaccinazioni Covid-19 ”

Al Presidente della Regione,

All’ Assessore della Salute,

PREMESSO CHE:

- lo svolgimento in forma rapida ed ordinata della campagna di vaccinazione contro il virus SARS-COV-2 costituisce indubbiamente una priorità per la tutela della salute pubblica e per arginare e superare la pandemia in atto;
- nell’ambito del piano strategico nazionale – peraltro in linea coi criteri internazionali – è stato giustamente previsto, anche in considerazione del numero limitato di dosi disponibili e della complessità logistica, di procedere prioritariamente con la vaccinazione degli operatori sanitari e dei soggetti a massimo rischio, individuati negli ospiti di strutture per anziani e nella popolazione ultraottantenne;
- da notizie di stampa, fonti sindacali e da quanto facilmente riscontrabile sui social network, nell’ambito del territorio regionale, per ragioni ignote, diverse aziende sanitarie ed ospedaliere avrebbero proceduto (perfino prioritariamente rispetto ai soggetti ultraottantenni e/o ricoverati in RSA) alla vaccinazione dell’intero personale aziendale e non già dei soli operatori “di prima linea” impegnati presso le proprie strutture e presso quelle private accreditate;
- quanto dedotto si pone in contrasto con le previsioni del piano strategico nazionale che, viceversa, individua come destinatari assolutamente prioritari (T1), i soli operatori sanitari e socio-sanitari che operino a contatto coi pazienti, per l’evidente ragione legata al maggior rischio di esposizione, all’esigenza di garantire che essi stessi non divengano veicolo d’infezione e di assicurare la resilienza nell’erogazione dei servizi;

CONSIDERATO CHE:



**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVII LEGISLATURA**

- quanto evidenziato determina un danno economico ed una palese e grave criticità in relazione al corretto dispiegarsi della campagna vaccinale ed alla sua efficacia, oltre ad indurre comprensibilmente disorientamento e sconcerto tra gli operatori e nell'opinione pubblica;
- non risulta chiaro sulla base di quale criteri ed indicazioni le singole aziende sanitarie ed ospedaliere abbiano fin qui proceduto nell'individuare i destinatari prioritari delle vaccinazioni e se, in particolare, siano intervenute specifiche direttive a livello regionale eventualmente disattese;
- in particolare appare incomprensibile la scelta di includere fra i soggetti prioritari personale che opera in settori diversi da quello sanitario/assistenziale (amministrativi, consulenti ed altro personale che non entri in relazione coi pazienti);
- viceversa appare incomprensibile l'esclusione dalla copertura vaccinale prioritaria dei sanitari che operano in regime libero-professionale (peraltro impossibilitati a provvedere diversamente alla copertura) e del relativo personale egualmente impegnato a diretto contatto con i pazienti;
- non risulta inoltre chiaro se, nell'ambito dell'organizzazione dei punti di vaccinazione, sia stata prevista la presenza di anestesisti/rianimatori e personale d'emergenza per un adeguato intervento in caso di reazioni avverse;

PER CONOSCERE:

- se a livello regionale siano state fornite direttive e/o indicazioni alle singole aziende del SSR in relazione ai criteri di priorità per la somministrazione dei vaccini, anche in ragione degli aspetti economici (rilevanti stante il costo di ciascuna dose);
- quali criteri siano stati in ogni caso seguiti da ciascuna azienda sanitaria ed ospedaliera e sulla base di quale determinazione si sia ritenuto di procedere alla vaccinazione prioritaria di personale non impegnato "in prima linea" ed eventualmente l'esclusione del personale operante in strutture accreditate e/o in regime libero-professionale;
- se sia stata prevista la presenza nei punti di vaccinazione di anestesisti/rianimatori e personale d'emergenza per intervenire in caso di reazioni avverse gravi dopo la somministrazione;



**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVII LEGISLATURA**

- se, in relazione alle determinazioni di ciascuna azienda, s'intenda intervenire per sanzionare le antinomie con le previsioni cogenti del piano strategico nazionale e con le eventuali linee-guida regionali in materia.

SAMMARTINO

(l'interrogante richiede risposta scritta urgente)